



**Associazione Famiglie ROG - Italia**  
*Presidenza Nazionale*

MORLUPO (RM), 16 LUGLIO 2022

### INTERVENTO AL 13° CAPITOLO GENERALE DEI PADRI ROGAZIONISTI

Buongiorno,

Noi siamo Angela e Nunzio Zarigno, Coppia Responsabile Nazionale, per l'Italia, dell'**Associazione Famiglie Rog**, siamo di Marcianise (Caserta) che dista circa 15 min. da Napoli.

Vogliamo salutare tutti i presenti a questa assemblea e ringraziare per averci dato questa possibilità.

Siamo una coppia, siamo una famiglia.

Siamo sposati dal 1989, 33 anni fa, e facciamo parte dell'Associazione Famiglie Rog dal 1989, 33 anni fa.

Ci siamo sposati a giugno del 1989 e ad agosto dello stesso anno abbiamo partecipato al nostro primo incontro annuale. Qui a Morlupo.

Abbiamo tre figli: la prima ha già compiuto 31 anni, la seconda ne compirà 30 a luglio e anche il terzo, il maschietto, ne compirà 28 a luglio. Ormai tutti e tre lavorano e sono autonomi.

Ci siamo sempre impegnati nelle nostre parrocchie (non rogazioniste), da giovani e dopo sposati, come coppia. Il nostro impegno come catechisti della pastorale familiare è cominciato fin dal 1991 con l'accompagnamento dei giovani fidanzati al matrimonio. Ancora oggi, nella nostra parrocchia (SS. Maria della Libera di Marcianise), il nostro impegno per tale attività pastorale non è venuto meno.

L'Associazione Famiglie Rog è sempre stata, per noi, un riferimento importante per la nostra vita di fede. Ci ha permesso di crescere e maturare la nostra fede e la nostra vita di coppia e soprattutto di Famiglia.

Come coppia e come famiglia siamo stati sempre presenti ai ritiri spirituali annuali delle Famiglie Rog perchè quei giorni e quegli incontri servivano a noi e i nostri figli per **impregnare** della presenza del Signore la nostra vita. Così da ricaricarci per il resto dell'anno.

Ora i nostri figli vivono ormai "fuori casa" ma la loro fede e quello che hanno "assorbito" negli anni della loro infanzia e gioventù, la portano con loro nel cammino della loro vita, ormai, indipendente.

Siamo stati eletti come Responsabili Nazionali italiani dell'Associazione Famiglie Rog, nell'agosto del 2018, durante il ritiro annuale che si è tenuto a Paestum, in Campania.

Il nostro incarico doveva durare tre anni ma per motivi legati alla pandemia, è stato prorogato, in modo automatico, fino al prossimo incontro in presenza del Direttivo nazionale dell'Associazione che è in programma per il 3 e 4 settembre 2022.

L'Associazione è presente in varie realtà italiane. Abbiamo gruppi in Sicilia: Palermo e Messina, in Puglia: Bari e Trani, Campania: Napoli e Atripalda (AV), Lombardia: Trezzano sul Naviglio (MI) e Como, e un gruppo nascente in Toscana: Casciavola (PI).

L'associazione è riconosciuta all'interno della Congregazione dei Rogazioni e anche dalla Chiesa di Roma in quanto Associazione facente parte dell'UAR, Unione delle Associazioni Rogazioniste.

È dotata di uno Statuto che la identifica e la caratterizza e di un Regolamento attuativo che ne indirizza l'organizzazione e la gestione anche amministrativa.

Le **FAMIGLIE ROG** nascono dal desiderio di riscoperta del Sacramento del Matrimonio e dalla coscienza di essere chiamate nella Chiesa ad esercitare il ministero coniugale a favore di ogni forma di vita e vocazione e intendono esprimere nella loro vita coniugale e familiare il carisma del Rogate promuovendone la spiritualità, ossia la preghiera per le vocazioni e la sua diffusione, la carità verso i piccoli ed i poveri. Le Famiglie Rog condividono quindi il carisma del Rogate trasmesso da Sant'Annibale Maria di Francia. Sono dentro la Famiglia del Rogate.

La proposta del cammino dell'Associazione Famiglie Rog è rivolta a tutte le coppie che vogliono intraprendere un cammino di approfondimento della propria fede, del sacramento del matrimonio e della vita coniugale che ne deriva; alle coppie che vogliono impegnarsi in una riscoperta della loro vocazione.

La nostra preghiera del Rogate chiede apostoli santi, buoni operai per la messe del Signore.

Noi Famiglie Rog abbiamo come mandato quello di essere "Famiglie operaie" che lavorano come coppia e come famiglia in parrocchia, in diocesi, nel mondo del lavoro, laddove il Signore ci chiama.

Per la X giornata mondiale della famiglia, Papa Francesco ha dato alle famiglie un mandato *missionario*.

Leggendo questo mandato viene fuori chiara e precisa l'immagine della Famiglia Rog che si fa "operaia" nella vigna del Signore. Per noi, in questo mandato, risalta chiaro e preciso il Rogate. Per cui intendiamo farlo nostro e impegnarci ad attuarlo.

Riportiamo alcuni passaggi per noi cruciali:

*... fatevi missionarie per le vie del mondo!*

*Non camminate da sole!*

***Voi, giovani famiglie, fatevi guidare da chi conosce la via,  
voi che siete più avanti, fatevi compagne di viaggio per le altre.***

...

*fidatevi dell'Amore che Dio ha posto in voi,  
supplicate ogni giorno lo Spirito di ravvivarlo.*

***Annunciate con gioia la bellezza dell'essere famiglia!***

.....

*Apritevi a Cristo, ascoltatelo nel silenzio della preghiera.*

*Accompagnate chi è più fragile*

***fatevi carico di chi è solo, rifugiato, abbandonato.***

.....

*Siate famiglie dal cuore grande!*

*Siate il volto accogliente della Chiesa!  
E, per favore, pregate, sempre pregate!*

Ecco, questo è e sarà il nostro impegno.

Lo vivremo, lo condivideremo con chi vorrà affiancarci per camminare insieme a noi nella consapevolezza di stare con la Chiesa, dentro la Chiesa che è corpo di Cristo.

Quella Chiesa che sta prendendo sempre più consapevolezza dell'importante ruolo che possono e devono assumere i laici al suo interno per valorizzare e dare nuovo slancio missionario capace di proporre un Vangelo sempre più vicino alle persone.

Nel Catechismo della Chiesa Cattolica (1534) leggiamo: “Due altri sacramenti, l’Ordine e il Matrimonio, sono ordinati alla **salvezza altrui**. Se contribuiscono anche alla salvezza personale, questo avviene attraverso il **servizio degli altri**. Essi conferiscono una missione particolare nella Chiesa e servono all’edificazione del popolo di Dio” c’è dunque una “**reciprocità**” tra Ordine sacro e Matrimonio.

*“Famiglie intere con i figli possono farsi valide testimoni per accompagnare altre famiglie, fare comunità, spargere semi di comunione tra le popolazioni che ricevono la prima evangelizzazione, contribuendo in maniera determinante all’annuncio del kerygma”.*

Queste le parole del Santo Padre.

Noi ci sentiamo di far parte di questa famiglia, della Famiglia Rogazionista.

Nel segno della sinodalità dovremmo “camminare insieme”, sacerdoti, famiglie, LAVR, ex allievi, amici di Padre Annibale, giovani ERA portando i pesi gli uni degli altri condividendo sia le gioie che le sofferenze dell’intera Famiglia del Rogate, donando il carisma alla Chiesa intera.

Il nostro desiderio sarebbe quello di **promuovere la conoscenza reciproca** per poter rinforzare la fiducia e la stima gli uni per gli altri, creare unità e comunità per operare efficacemente in sinergia. In questo modo anche in pochi, potremmo essere “**utilizzati**” come “**Buoni Operai**” nella messe e diventare quel po’ di lievito che fermenta la pasta anche in realtà non rogazioniste.

Sarebbe necessario, pandemia permettendo, ritornare ad **aprirsi al territorio**, ripartendo dai cenacoli di preghiera nelle famiglie, appoggiandosi anche alle parrocchie non rogazioniste del territorio, iniziare a far conoscere di nuovo il carisma per poi aggiungere e differenziare le attività (missione in strada, incontri di formazione, visita agli ammalati, impegno nella caritas con i piccoli ed i poveri, ritiri spirituali aperti a tutti anche in parrocchie non rogazioniste...).

Non mancano però, nelle nostre famiglie, punti di criticità:

- Noi Famiglie Rog veniamo spesso identificate come un gruppo appartenente ad un padre (sacerdote), rischiando l’autoreferenzialità.
- Spesso nelle situazioni territoriali i gruppi camminano da soli perché la presenza dell’assistente locale incaricato come guida, non conosce la realtà specifica inserita in una comunità.

- L'esiguità del numero dei sacerdoti mette in evidenza la mancanza di un accompagnamento continuo e costante nel tempo al discernimento vocazionale (sacerdotale/religiosa e matrimoniale) dei nostri figli che spesso frequentano ambienti non rogazionisti.
- Manca un coordinamento tra cammino rogazionista dei genitori e dei figli (siamo convinti che se i genitori sono inseriti in un cammino rogazionista, i figli dovrebbero, fin dalla tenera età, vivere parallelamente un cammino rogazionista)
- Purtroppo la maggior parte dei nostri gruppi sono fermi con le stesse persone da anni. Non c'è un cambio generazionale, non si riescono a coinvolgere nuove persone interessate a portare avanti un cammino legato al carisma rogazionista e le attività proposte girano a fatica tra le stesse persone.

Ci sentiamo, a questo punto, di fare alcune proposte per il nostro cammino, oltre a:

- promuovere la conoscenza reciproca,
- l'apertura sul territorio;
- lavorare in sinergia con i vari gruppi e i padri;

sarebbe, a nostro avviso, importante far entrare le famiglie nel cammino di formazione rogazionista, le quali non sarebbero più oggetto ma soggetto della pastorale, così come propone la Commissione Presbiterale Italiana nel 2012, con "L'APPORTO DELLA FAMIGLIA ALLA FORMAZIONE PRESBITERALE", ed accompagnare i giovani seminaristi nel loro percorso formativo, donando supporto morale, affettivo e se necessario anche economico.

Far parte dell'Associazione ci impegna a costruire una comunità dove ci si sostiene, si vive con fiducia e stima, con un'attenzione reciproca, come fratelli in Cristo lavorando in sinergia con chi si trova lungo il cammino.

Grazie dell'attenzione,

*Nunzio e Angela Zarigno*

.

.